

Bollettino Parrocchiale

Settembre - Dicembre 2021

BIDOGNO



Sant'Antonio di Padova, Oratorio di Treggia

Parrocchia di Bidogno-Capriasca

Rito Ambrosiano

Amministratore parrocchiale

Mons. Ernesto Barlassina Parroco e Prevosto di Tesserete Tel. 091 943 37 73
Amm. di Sala Capriasca e Bidogno
prevosto@parrocchiaditesserete.ch Via Mons. Rodolfo Poli 1 - 6950 Tesserete

Orario delle Sante Messe domenicali e festive

Corticiasca sabato - ore 17.00
sospesa dalla commemorazione dei fedeli defunti per tutto il periodo invernale
Bidogno San Barnaba domenica - ore 10.30

Orario delle Sante Messe giorni feriali

Bidogno mercoledì alle ore 17.15
Treggia 1° martedì del mese ore 17.15

Sacerdoti della zona-rete pastorale

Vicario di Tesserete Don John Thaddeus Alabastro Tel. 091 234 55 75
vicario@parrocchiaditesserete.ch
Don Sandro Colonna Cappellano Casa San Giuseppe Tel. 079 153 02 47
Mons. Erico Zoppis, Lopagno Tel. 091 943 46 83
Don Pietro Pezzoni, Scareglia Tel. 079 630 86 94
Don Luigi Siamey, Ponte Capriasca Tel. 091 945 24 69

Per le vostre offerte

Conto Corrente Postale: 69-3437-2
Offerte a favore di: Bollettino parrocchiale Bidogno
 Opere parrocchiali Bidogno
 Pro Restauro chiesa parrocchiale
 Pro campane
 Pro Oratorio S. Giovanni Bosco Somazzo

La parola del Prevosto

Cari parrocchiani e lettori, in questo bollettino parrocchiale vorrei legare ogni mese al simbolismo di una pianta biblica. Settembre è il mese della vendemmia.

La **vite** viene utilizzata dai testi sacri con più significati. Essa è l'immagine del popolo eletto. Il profeta Isaia, nel cantico d'amore per la sua vigna (Is 5, 1-7), esprime tutto l'amore, la dedizione, la cura, la benevolenza di Dio a favore del suo popolo. Il popolo eletto però non è stato capace di corrispondere all'amore di Dio, non ha dato i frutti sperati della fedeltà e della giustizia. La vigna andrà in rovina. La vigna richiama la benevolenza, la tranquillità e la sicurezza. Gesù, in alcune parabole, utilizza l'immagine della vite e del vignaiolo per rivelare un suo messaggio. Gesù stesso afferma di essere la vite e noi i suoi tralci (Cfr. Gv 15, 1-17). L'invito è quello di rimanere uniti a Lui, altrimenti i tralci saranno tagliati e bruciati. Rimanere uniti a Gesù vuol dire produrre i frutti della santità, vivendo il comandamento dell'amore. La vite è un motivo anche eucaristico. Il frutto della vite e del lavoro dell'uomo, il vino, posto sull'altare durante l'offertorio, con la preghiera di consacrazione diverrà per tutti noi bevanda di salvezza, il vero Sangue di Cristo. Gesù ci disseta, ci dona la vita, ci unisce a lui compiendo nel suo sangue la "nuova ed eterna alleanza". In questo mese di ripartenza dell'anno pastorale impegniamoci a essere uniti a Gesù, a sentirci membra del popolo di Dio, a partecipare con fede al banchetto eucaristico, a praticare la giustizia e le opere di carità.

Il mese di ottobre ci richiama la venerazione a Maria e l'impegno alla missione evangelizzatrice della Chiesa. L'immagine è la senape.



La **senape** è simbolo del Regno di Dio, della Chiesa e della Fede. Famosa è la parabola molto breve di Mt 13,31: "Il regno dei cieli è simile a un granello di senape... Esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande delle altre piante dell'orto e diventa un albero...". Il granellino minuscolo di senape che diventa albero può descrivere l'immagine anche della Chiesa che lungo i secoli si è diffusa in tutto il mondo. Dal giorno di Pentecoste, i testimoni del Risorto hanno iniziato ad annunciare e testimoniare Gesù Cristo, Salvatore di ogni uomo. Chi ha accolto la Parola del Vangelo e si è fatto battezzare è diventato membra della Chiesa. Siamo chiamati a vivere il Vangelo della gioia e della carità, a sentirci Chiesa universale. La missionarietà è una caratteristica fondamentale dell'essere cri-

stiani. Non è questione di esplorare nuovi territori, ma di essere una presenza radiosa di Cristo nei luoghi esistenziali ove le persone vivono ed operano. Una preghiera, un aiuto economico, un atto di gratitudine, va a tutti i missionari sparsi nel mondo per il loro impegno e il loro servizio alla causa del regno di Dio. E noi come possiamo essere ed esprimere il nostro essere missionari? Come possiamo rendere le nostre comunità parrocchiali più missionarie? Come vincere l'indifferenza religiosa e l'accidia spirituale di tanti battezzati? Lasciamoci guidare dallo Spirito Santo, fonte e artefice della missione, perché ci dia la for-



za e il coraggio della intrepida testimonianza cristiana.

Il mese di novembre si apre con la solennità dei Santi e la commemorazione dei fedeli defunti. Siamo chiamati a conformarci a Cristo sia in vita che in morte.



Il **cipresso** è definito l'albero della vita per la sua longevità e per il fatto che è sempre verde. La sua presenza nei cimiteri fa pensare a un albero triste e infausto, al contrario è il simbolo della vita eterna. La vita eterna alla quale siamo destinati sarà una vita beata in Dio, oppure una vita infelice nell'inferno. Sta a noi scegliere la strada da percorrere, o verso la meta della felicità oppure verso la dannazione. I nostri morti c'invitano a offrire preghiere di suffragio per le loro anime. Ricordiamoli

nell'eucaristia perché il sacrificio di Cristo è sempre offerto per i vivi e per i defunti. Il ricordo, l'affetto, l'eredità materiale, morale e spirituale che ci unisce ai nostri cari defunti non vada persa. La nostra gratitudine per l'esempio positivo lasciatoci si tramuti in preghiera e visita alle loro tombe. La morte di una cara persona ci fa sperimentare il dolore e il dispiacere per la sua scomparsa. Il **salice piangente** è simbolo dell'afflizione. La tristezza della lontananza e dell'esilio, con lo struggente ricordo della patria perduta è espressa dal Salmo 137: "Sui fiumi di Babilonia, là sedevamo piangendo al ricordo di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre...". Il dolore per la morte dei nostri cari trovi consolazione nella fede e nella speranza poste in Gesù Cristo vita e risurrezione. In questo mese termineremo l'anno liturgico con la solennità di Cristo Re e inizieremo quello nuovo con la prima domenica d'avvento. Fine e principio si intrecciano insieme come per la nostra storia terrena, la morte è il principio di una nuova ed eterna vita.

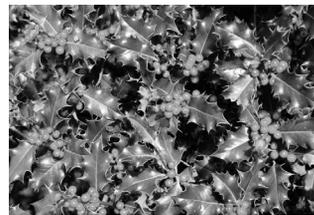


Il mese di dicembre ci fa pensare e desiderare le feste natalizie. Oltre alla realizzazione



del presepio, che ci richiama la nascita del Salvatore, si usa anche allestire l'**albero di natale**. L'albero decorato e illuminato rappresenta Gesù luce del mondo. Gesù è la luce vera che viene nel mondo per sconfiggere le tenebre del male. Gesù è la "luce da luce, Dio vero da Dio vero". Gesù ci illumina della verità del Vangelo. Una scintilla del suo amore basta per accendere il cuore dell'uomo e vincere il gelo dell'egoismo, il freddo di ogni chiusura verso il prossimo. Accogliamo spiritualmente Gesù nel nostro cuore e nella nostra anima e sarà vero **Natale**. Se accogliamo Gesù Luce, anche noi diventeremo luce del mondo. E la luce non può essere messa sotto il moggio, ma sul candelabro per rischiarare la casa e la città (cfr. Mt 5, 15-16). Il mistero dell'incarnazione del Verbo, la nascita di Gesù a Betlemme, illu-

minano la storia dell'umanità come storia di salvezza. Maria, vergine e madre, ci sia d'esempio nell'attendere e accogliere il Figlio di Dio. Il **pungitopo o agrifoglio**, viene utilizzato per abbellire gli ambienti creando un clima di feste natalizie. Secondo la leggenda le sue foglie spinose rievocano le spine della corona di Cristo e le bacche il rosso del suo sangue.



Il Natale del Signore è preludio della sua Pasqua di passione, morte e risurrezione. Gesù si fa uomo per salvarci. Gesù nascendo povero, mendica il nostro amore. Egli vuol essere amico e compagno, maestro e medico, Signore e giudice, Salvatore e consolatore, nel cammino non sempre lineare dell'esistenza. Un nuovo anno, il 2022 ci attende. Il tempo e la storia che vivremo, siano sempre impregnati di lode e gratitudine, di riconoscenza e di lavoro, di amore e perdono, di amicizia e misericordia. La speranza e la fiducia nella bontà di Dio e negli uomini non conoscano interruzioni e delusione. Vi auguro che siate "Come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti" (Ger 17.8).

La ripresa dopo la pandemia

Le vaccinazioni per evitare il propagarsi del Coronavirus, anche nelle sue varianti, continua per far giungere l'immunità di gregge. Nuove disposizioni e norme sono state emanate dalle autorità civili per permettere la ripresa delle varie attività. Si vuole giungere alla normalità del ritmo della vita civile, sociale e religiosa. La ripresa però non è da intendere come un ritorno al passato, fare tutto come avveniva prima dell'epidemia. La ripresa deve essere un nuovo inizio, un cammino da ricominciare tenendo conto di ciò che abbiamo vissuto in questo anno. La ripresa pastorale dovrà partire dai sacramenti dell'iniziazione cristiana, dal coinvolgimento delle famiglie. La pandemia ha portato all'assenza della partecipazione dei bambini, ragazzi e giovani, alle celebrazioni liturgiche. Le famiglie siano protagoniste della pastorale. Il futuro delle nostre comunità parrocchiali dipende dalla formazione e partecipazione attiva delle nuove generazioni.

Dante Alighieri

Quest'anno ricorrono i 750 anni della nascita di Dante Alighieri. Egli è essenzialmente ricordato per aver scritto "La Divina Commedia". Ed è proprio leggendo la Divina Commedia che noi ricordiamo l'Inferno, il Purgatorio e il Paradiso. Così Dante nel Canto 33 del Paradiso parla di Maria, la più alta tra le creature:



*"Vergine Madre, figlia del tuo figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,
tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.
Nel ventre tuo si raccese l'amore,
per lo cui caldo ne l'eterna pace
Così è germinato questo fiore.
Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e guiso intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.
Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia e a te non ricorre,
sua disianza vuol volar senz'ali.
La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiato
liberamente al dimandar precorre.
In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate".*

Questo magnifico testo dantesco ci aiuti a invocare Maria, a farci scoprire il suo ruolo nell'economia della salvezza, a imitarne le virtù, a invocarla nelle nostre preghiere come "segno di consolazione e sicura speranza", a lodare con lo stesso suo cantico, il Magnificat, la misericordia di Dio, a riconoscere il suo figlio Gesù come nostro Signore.

Auguri di buon servizio civile ed ecclesiale

Alcuni mesi fa si sono svolte le votazioni comunali. AUGURI ai nuovi membri eletti, quali rappresentanti dei cittadini, nel Consiglio Comunale, nel Municipio e al riconfermato Sindaco Andrea Pellegrinelli. Non mancheranno a loro il lavoro per il servizio del bene comune e della società. Gli amministratori comunali vivano la loro passione politica come servizio e come forma di vera carità. L'unità, la concordia fra i cittadini, l'attenzione alle persone più bisognose, siano le motivazioni di fondo per la loro azione civile e sociale. Si guardi al bene del singolo e a quello di tutti. In questi anni verranno realizzate delle opere pubbliche di una certa importanza, come la nuova scuola in faccia al cimitero. Le diverse infrastrutture servono per un più ottimale servizio ai cittadini. Il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente ci è stato richiamato dall'enciclica di Papa Francesco la "Laudato, si". Si sono rinnovati anche i vari Consigli parrocchiali di Tesserete, Sala Capriasca e Bidogno. Un grazie a tutti coloro che si sono messi a disposizione per l'amministrazione dei beni delle diverse parrocchie. A nome delle comunità parrocchiali ringrazio i membri che hanno lasciato l'incarico, e ringrazio chi si è messo a disposizione. Ho potuto constatare l'impegno, la competenza e la dedizione del loro volontario servizio. Anche a tutti coloro che si prodigano per l'amministrazione dei vari Oratori il "mio grazie" unito a quello delle persone che abitano vicino agli Oratori.

Santi e Morti

Ricordo che da mezzogiorno del 1° novembre, sino all'8, secondo le disposizioni della Chiesa (confessione e comunione sacramentale, preghiere secondo l'intenzione del Papa), si può lucrare l'Indulgenza plenaria applicabile ai fedeli defunti, visitando anche il cimitero. Imitiamo i Santi e suffraghiamo i defunti compiendo opere di misericordia.



Rito ambrosiano: avvento e Natale

Il nuovo anno liturgico inizierà con la prima domenica di avvento, con la messa vigiliare di sabato 17 novembre 2021. La particolarità del rito ambrosiano è quella di possedere sei domeniche in preparazione al Natale del Signore. Iniziando il tempo forte dell'avvento, dopo la festa di San Martino, esso è chiamato popolarmente la "quaresima di san Martino". Le stesse letture proposte durante la celebrazione eucaristica richiamano ed esortano



alla conversione del cuore e della mente, a cambiare stile di vita per accogliere il Signore che viene a giudicare la terra. La riflessione dottrinale verte sulla triplice venuta di Cristo, quella gloriosa e finale, quella storica e quella imminente. Per fede noi professiamo che "Gesù verrà nella gloria a giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine". Noi attendiamo trepidanti nell'attesa che "si compia la beata speranza e

venga il nostro Salvatore Gesù Cristo". L'evento storico dell'Incarnazione del Verbo, dopo l'attesa lo celebreremo nel Natale.

La nascita di Gesù a Betlemme, non è un ricordo di un fatto passato, ma è un evento sempre attuale. Il Signore nasce in questo mondo quando nasce in noi. L'avvento di Gesù nel nostro presente, nella nostra esistenza, nella storia dell'umanità è un fatto quotidiano. Mediante la fede, la preghiera, i sacramenti, i poveri, la carità, il Signore viene a noi e noi possiamo sentirlo a noi vicino e prossimo.

La sua presenza è velata, è misteriosa, è discreta, è



rispettosa, è reale. Il colore liturgico dell'avvento è il morello, colore della conversione e della penitenza, ma la VI domenica di avvento, denominata la "Domenica dell'Incarnazione o della Divina Maternità della Beata Vergine Maria", il colore liturgico è il bianco. Già si pregusta la gioia del Natale. "O scambio di doni mirabile! Il Creatore del genere umano, nascendo dalla Vergine intatta per opera dello Spirito Santo, riceve una carne mortale e ci elargisce la vita divina". Nell'avvicinarsi del giorno natalizio del Figlio di Dio, si celebrano le ferie prenatalizie dell'accolto (De Exceptato).

Le celebrazioni della novena ci aiutano a prepararci ad accogliere la nascita di Gesù, a predisporci a vivere con gioia, pace e letizia il Natale del Signore. La nascita dell'atteso Messia inonda di gioia l'umanità intera perché è nato il Salvatore di tutti gli uomini. Impariamo dalla Vergine Maria come attendere, accogliere e spiritualmente incarnare nella nostra anima il Figlio di Dio. San Giuseppe, in quest'anno a lui dedicato ci aiuti a custodire, proteggere e difendere Gesù, il vero dono del cielo che il Padre nella sua infinita misericordia ci ha donato.

Zona/rete pastorale Capriasca

Durante l'autunno si costituirà ufficialmente il Consiglio pastorale di zona/rete. Oltre ai presbiteri ne faranno parte dei laici provenienti dalle varie parrocchie e rappresentanti dei religiosi. L'azione pastorale dovrà avere uno sguardo sulle comunità che compongono la zona. Ciò che accomuna la zona è il rito ambrosiano.

La liturgia ambrosiana è l'identità specifica della antica pieve di Capriasca. Ringrazio quelle persone che s'impegheranno per questa nuova esperienza ecclesiale.

Mons. Ernesto

Benedizione delle famiglie e delle case

La tradizione ambrosiana, per sottolineare l'importanza di celebrare il Natale del Signore e di riflettere sul mistero dell'Incarnazione del Verbo, vive il periodo di Avvento come momento di visita e benedizione delle famiglie e delle abitazioni in cui si dimora. La benedizione in nome di Dio uno e trino, viene impartita a conclusione di ogni celebrazione liturgica. La benedizione solenne la si dà in ricorrenze speciali. La benedizione è una dichiarazione, un "dire bene" di Dio e a Dio. Benedire è una situazione che abbraccia l'intera esistenza, le persone, le realtà della natura e l'opera della creatività dell'uomo. La benedizione ci ricorda che Dio agisce e interviene nell'ambito della creazione e della storia dell'umanità. Egli desidera che gli diamo un posto nella nostra vita. L'efficacia della benedizione, non essendo un gesto magico o scaramantico, dipende anche dalle disposizioni personali di mente e di cuore, di volontà e libertà, di accoglienza o rifiuto. Saremo benedetti da Dio se noi viviamo da suoi veri figli, osservando i suoi comandamenti e compiendo la sua Parola. La benedizione assumendo la forma della preghiera è un'invocazione a Dio affinché ci elargisca ciò che con fede e umiltà gli chiediamo. La benedizione è sempre rivolta al bene delle persone, della comunità e del buon uso delle cose. Nel ricevere la benedizione il nostro cuore e la nostra mente devono essere aperti all'incontro con Dio per ricevere la sua grazia. La benedizione è anche un richiamo alla conversione. Essere nella dimensione della benedizione ci pone l'interrogativo: "La nostra esistenza su chi o cosa si fonda?". La benedizione è uno sprone a vivere la vita nell'ottica della sequela a Gesù, della vocazione, delle scelte cristiane. La benedizione non può lasciarci indifferenti e accidiosi, essa è un invito a uscire dal nostro egoismo, dall'apatia e dalla mediocrità religiosa. Ricevere la benedizione è un modo per sentirci "chiesa", comunità, legati gli uni agli altri quali membri della parrocchia. Essere comunità è interessarci del bene spirituale, morale e fisico degli altri. Condividere le gioie e i dolori, le attese e speranze. Impegnarci per l'educazione dei ragazzi e dei giovani. Aprire la porta della propria abitazione e accogliere il sacerdote, oggi non è un fatto scontato, ma è un modo di rispetto. È accogliere nella persona del ministro ordinato lo stesso Gesù che vuol entrare e far visita alla famiglia che dimora in casa. La nostra appartenenza al Signore,



ci rende fratelli e sorelle in Cristo, impegnati nella parrocchia a testimoniare che Gesù, nato da Maria a Betlemme è il Figlio di Dio che ci salva. Due riferimenti evangelici ci aiutano a meglio comprendere il senso della benedizione delle famiglie. Il primo è l'incontro di Zaccheo con Gesù. Gesù va a casa di Zaccheo. L'incontro cambia il cuore di Zaccheo che s'impegna, se ha rubato, di restituire quattro volte tanto e donare ai poveri. Gesù afferma: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa". Accogliere nelle nostre famiglie e case la presenza di Gesù cambia la vita. Il secondo riferimento è una parabola evangelica: la casa costruita sulla sabbia o sulla roccia. Gesù c'invita a costruire le fondamenta della nostra vita, delle nostre famiglie e delle nostre dimore sulla roccia che è Lui. I nostri luoghi e spazi vitali si devono fondare sull'insegnamento di Gesù. È il Vangelo il fondamento della nostra vita e non la sabbia del nostro egoismo e individualismo. Le relazioni vere sono quelle fondate sull'amore e sulla fraternità. La carità è il collante di ogni unione e comunione.

La benedizione delle famiglie e delle case, sia l'occasione per una autentica preparazione ad accogliere il Natale di Gesù Cristo. Nella prima settimana saremo a Corticiasca. Durante la seconda e terza settimana saremo a Somazzo, Bidogno e Carusio; nella quarta settimana saremo a Treggia.

Cronaca



Durante i *Venerdì di quaresima* si è meditata la Via Crucis in riferimento ai vari continenti. Il venerdì Santo al pomeriggio si è svolta la via dolorosa salendo verso la Divina Maestà. Ci si è fermati davanti agli affreschi delle varie cappelle per meditare e pregare il sacrificio d'amore compiuto da Gesù per redimerci.

Quadro di Mirto Canonica donato al Prevosto alla conclusione del cammino della Via Crucis



Avvenuta assemblea parrocchiale ordinaria il 25 maggio

Il 25 maggio 2021 si è tenuta l'assemblea ordinaria che, oltre alle normali trattande, prevedeva le nomine statutarie per il prossimo quadriennio.

Il presidente del Consiglio parrocchiale Gianpiero Palmieri, il vice presidente Erminio Fontana e la signora Marina Domeniconi, membro del Consiglio parrocchiale, già da qualche tempo avevano manifestato di non più candidarsi per un nuovo mandato e si è quindi dovuto procedere al non facile compito di trovare dei sostituti.

Ringraziamo nuovamente gli uscenti del loro impegno e di tutto quello intrapreso, negli scorsi anni, a favore di tutta la Comunità parrocchiale di Bidogno.

Dopo l'assemblea ordinaria e dopo la prima riunione del nuovo esecutivo, con piacere annunciamo che il Consiglio parrocchiale è così composto:

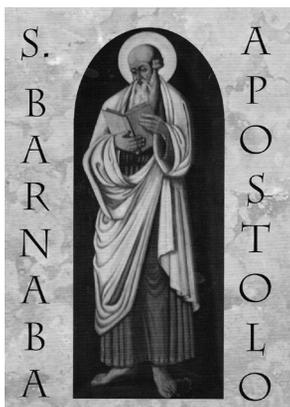
- Alessandro Bader, presidente.
- Mariano Pietro Ponci, vice presidente.
- Piergiorgio Ceresa, membro.
- Don Ernesto Barlassina, membro di diritto.
- Graziano Mini, membro e segretario.

Un sentito ringraziamento a tutte quelle persone che con il loro prezioso aiuto e contributo, aiutano il Consiglio parrocchiale a svolgere al meglio i propri compiti.

Mons. Ernesto Barlassina, Graziano Mini

Feste

Per la **festa patronale di San Barnaba** (domenica 13 giugno) mi attendevo qualche parrocchiano in più alla Santa Messa. Forse perché è mancato un momento di convivialità dopo la celebrazione, quale l'aperitivo offerto dalla parrocchia a causa delle norme vigenti per la pandemia, che alcuni non hanno ritenuto importante festeggiare il Santo patrono? Barna-



ba vuol dire "figlio di consolazione ed esortazione". Abbiamo tutti bisogno di essere esortati a vivere la nostra fede cristiana con fedeltà e coerenza, con impegno e dedizione. Abbiamo tutti bisogno di provare la consolazione del cuore nelle prove e difficoltà della vita. La consolazione più appagante la dona il Signore e non le cose. La consolazione si fonda sulla speranza e le promesse del Signore. Speriamo che l'anno prossimo San Barnaba sia degnamente e comunitariamente meglio invocato e festeggiato.

La **festa nell'Oratorio di Sant'Antonio di Padova** a Treggia è stata celebrata il mercoledì 16 giugno. La celebrazione eucaristica si è svolta

all'aperto sulla piazzetta dell'Oratorio. C'erano alcune famiglie con i propri figli, è questa è una bella cosa. Delle persone hanno preparato del buon cibo e delle bevande per un momento di convivialità che ha dato un senso di sollievo e ritorno alla normalità degli incontri dopo le restrizioni anti Covid. Il prevosto ha richiamato alcuni fatti della vita di Sant'Antonio. Il simbolo del giglio che rappresenta la sua purezza e verginità. La predicazione ai pesci del mare con l'invito ad ascoltare e accogliere tutti noi la parola di Gesù. L'adorazione del Santissimo Sacramento da parte della mula, perché anche noi possiamo riconoscere e adorare Gesù nell'Eucaristia. (FOTO del dipinto nell'Oratorio).



Pastorale giovanile



Carissimi ragazzi

eccoci all'avvio di un nuovo anno con le date dei nostri incontri:

22 ottobre 2021

19 novembre 2021

10 dicembre 2021

Gli orari degli incontri saranno affissi all'albo parrocchiale o consultabili sul sito della Parrocchia di Tesserete www.parcocchiaditesserete.ch.

Vi aspettiamo numerosi, invitate i vostri amici e passeremo delle belle

serate in compagnia. Il nostro punto di incontro sarà l'Oratorio di Tesserete. Il programma è stato pensato con i giovani e per voi.

A presto Don John e i ragazzi

Ottobre: mese missionario

Il calendario liturgico ambrosiano, celebra la giornata del mandato missionario, la domenica 24 ottobre 2021, perché la domenica 17 ottobre si farà memoria della dedicazione del Duomo di Milano, chiesa madre per tutte le comunità che celebrano nel rito ambrosiano. La giornata missionaria aprirà ufficialmente anche l'inizio della catechesi per i bambini e ragazzi. Essere missionari è un dovere per ogni battezzato. Siamo chiamati ad annunciare a tutti, iniziando dalla propria famiglia, che Gesù è il Signore e Salvatore. Essere missionari è la testimonianza che siamo chiamati a dare con gioia e fedeltà, senza paura o vergogna,

da autentici cristiani. La stessa comunità parrocchiale deve compiere una conversione pastorale in senso missionario.

Ottobre missionario

Nelle nostre parrocchie, a memoria d'uomo, si tenevano regolarmente delle giornate missionarie. Arrivavano in parrocchia dei missionari di congregazioni del nord Italia o anche dei missionari ticinesi, passavano negli oratori dei villaggi, celebravano la Messa, parlavano con la gente, raccoglievano offerte per le loro missioni.

Ogni parrocchia faceva per conto suo spesso a dipendenza delle conoscenze personali di missionari da parte dei parroci. A partire dagli anni settanta si cominciò a parlare di Ottobre Missionario a livello svizzero coordinato da Missio Friburgo (le Pontificie Opere Missionarie in Svizzera).

Nel novembre del 1977 viene costituita la Conferenza Missionari della Svizzera italiana, voluta da diversi sacerdoti ticinesi con la preziosa collaborazione di Padre Silvio Bernasconi, missionario

betlemite di stanza in Ticino. Tra i primi compiti della Conferenza si deve annoverare l'organizzazione dell'Ottobre Missionario. La Conferenza Missionaria si impegna ad organizzare l'incontro Missionario della Svizzera italiana. Il primo nell'ottobre del 1978 è tenuto a Lugano presso la Basilica del Sacro Cuore di Lugano.

Da quell'anno si incominciò a tenere l'incontro in diverse parrocchie della Diocesi e anche fuori, vedi incontro di Soazza. Il cambiare parrocchia permetteva a numerose persone di partecipare attivamente allo svolgimento dell'incontro. Poi per diversi anni l'incontro si svolse a Sant'Antonino nel centro scolastico che aveva il vantaggio di trovarsi in posizione centrale e lo svantaggio di non coinvolgere più le persone disponibili della parrocchia prescelta.

Venne pure lanciata l'Azione per un Natale cristiano, tramite la quale si raccoglievano aiuti per i numerosi missionari ticinesi e svizzero italiani sparsi per il mondo. La nostra parrocchia oltre a partecipare alle azioni collettive, per lungo tempo ha sostenuto il Centro Lanteriana in Amazonia, per il quale Saverio Mondini ha dedicato metà della sua vita. Ancora oggi ci sono famiglie che fanno celebrare delle Messe a favore di questo importante progetto.

Poi la Diocesi ha cominciato ad avere i propri progetti missionari: Barranquilla, El Socorro, Mbikou e attualmente Haiti per i quali la nostra parrocchia non ha mancato di far avere il proprio appoggio. Da alcuni anni non vengono più organizzati gli incontri missionari che erano oltremodo impegnativi e avevano fatto il loro tempo, con l'invito alle parrocchie di dare una particolare attenzione a questa giornata. Ogni anno nell'Ottobre Missionario si aveva un paese ospite, paesi dove la chiesa locale era impegnata a costruire la propria comunità. Quest'anno il paese ospite è il Vietnam, ma siamo sempre in comunione con tanti altri luoghi del mondo dove i missionari si spendono al servizio del bene delle persone soprattutto nelle giovani diocesi. La Chiesa supera i confini della propria parrocchia, della propria diocesi. Essa è una comunione di Chiese locali, una grande famiglia. Il mese di ottobre, mese della missione universale, e in particolare la Giornata Missionaria Mondiale, è l'occasione per festeggiare questa unità nella diversità con la preghiera e la condivisione.

Franco Ferrari

missio
Essere assieme Chiesa nel mondo



Tacere? Impossibile!

At 4, 30

Chiesa ospite: Vietnam
Mese missionario - Ottobre 2021

www.missio.ch - IBAN: CH01 0900 0000 1700 1220 9



Mostra ed esposizione di Presepi

È stata allestita una mostra-esposizione di presepi, con disponibilità di acquisiti il cui ricavato andrà a scopo benefico, nel ricordo di tutti coloro che a causa del Covid 19 hanno sofferto della perdita di persone care.

Il tema della mostra-esposizione è:

“Storia, tradizione, attualità, passione e fantasia, riguardo al mondo del Presepio”

Inaugurazione e apertura domenica **24 ottobre 2021, alle ore 16.30, presso via Battaglini 13.**



Ideatrice e realizzatrice Filli Agosta - Invito aperto a tutti

Tempo di Avvento

Ancora nell'incertezza di ciò che ci porteranno le regole Covid nel tempo dell'Avvento, fiduciosi ci prepariamo ad accogliere la nascita di Gesù. Quest'anno desideriamo farlo incentrando la nostra attenzione sin da subito sul presepe. Infatti, la prima domenica d'avvento, che cadrà in data 14 novembre, dedicheremo il tradizionale momento conviviale della costruzione della corona d'Avvento alla Natività. Proporremo una corona arricchita da un presepe come decorazione.



L'ultima domenica d'Avvento, il 19 dicembre, già caratterizzata dal presepe vivente, vedrà svilupparsi un tema legato ad esso

con una storia per grandi e piccini.

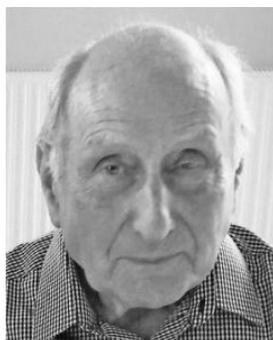
Vi rendiamo attenti che per ragioni organizzative sarà possibile che i momenti di incontro verranno anticipati al sabato antecedente la domenica d'Avvento prevista. Faremo sapere tramite informazioni durante le Messe, affissione all'albo della chiesa Prepositurale di St. Stefano, attraverso il sito della parrocchia www.parcocchiaditesserete.ch

e anche attraverso il calendario di visitcapriasca.ch

Vi aspettiamo numerosi e fiduciosi che la nascita di Gesù non mancherà di rallegrare tutti i nostri cuori.

Matrimoni

Per tutti le coppie che desiderano sposarsi, chiediamo di annunciarsi al parroco almeno **6 mesi prima della data delle nozze**. Questo per espletare tutti gli incarti necessari e avere il tempo per svolgere la preparazione al Sacramento del Matrimonio. Grazie mille per la vostra collaborazione.



Defunti

André Quirici

1929 – 19 agosto 2020

deposizioni delle ceneri a Bidogno il 27 luglio 2021

Parrocchia di Bidogno

"Buon Cuore"

Contributi versati dal 10.03.2021 al 16.07.2021

Offerente	Importo	Osservazioni
Opere Parrocchiali		
Pitschen Sonia, Comano	40.00	
Canonica S. e Canonica-Cattani, Case Muschi, Bidogno	100.00	
Canonica Piero, Odogno-Pezzolo	100.00	ricordando Franca Cattola
Maggi Edy, Tesserete	50.00	ricordando Franca Cattola
Baroni Norma, Sorengo	50.00	
Trotti Enzo, Bidogno	100.00	
Fontana Aurelio, Bidogno	100.00	
Bullani Chiara, Tesserete-Campestro	30.00	
Dober - Storni Liliana, 8708 Männedorf	100.00	
Studio di Consulenza Assisu, Bruno Fassora, Lugaggia	50.00	
Dottor Luca Marazzi, Comano	150.00	in ricordo di Olga e Beatrice Beretta
Canonica Primo Giuseppe, San Gallo	100.00	in memoria dei parenti defunti
Jean Paul Crausaz, Le Mont-sur- Lausanne	100.00	
Pierangelo e Alida Bernaschina, Mezzovico	50.00	
Angela Bindella, Bidogno	100.00	
Domenica Petralli, Giubiasco	15.00	
Vittorina Galli, Bidogno	20.00	
Maria Lydia Giacinta Anna, Storni Creazzo, Breganzona	500.00	in memoria del marito Eros Storni
Brioschi Arcangelo e Flavia, Oggi	30.00	in memoria dei defunti Brioschi
Domenconi Nives, Bellinzona	100.00	
Domeniconi-Lanzetti Eliana e Fabio, Viganello	200.00	
Oratorio Sant'Antonio Treggia		
Mari Ruggero, Cadenazzo	100.00	
Bollettino Parrocchiale		
Josette - Simone Domeniconi, Losanna	50.00	in memoria dei genitori e parenti
Pierangelo e Alida Bernaschina, Mezzovico	50.00	
Famiglia Petralli-Moresi, via Chiesa 1, Corticiasca	30.00	
Divina Maestà		
Bindella Cecilia, Bidogno	100.00	
Pro Restauro San Barnaba		
Alberto Bianchi, Roveredo/Capriasca	100.00	
Josette - Simone Domeniconi, Losanna	100.00	in memoria dei genitori e parenti
Adele Bignasca - Giovanelli, Davesco	50.00	

Un sentito grazie a tutti quelli che contribuiscono e partecipano
in molti modi alle diverse necessità della nostra Parrocchia

Calendario liturgico parrocchiale - Bidogno

Dal 1° settembre al 31 dicembre 2021

Vi rendiamo attenti ai cambiamenti che il Calendario parrocchiale potrà subire, saranno comunicati ogni settimana alle S. Messe, con esposizione all'albo delle parrocchie e sul sito internet www.parcocchiaditesserete.ch.

SETTEMBRE

MERCOLEDÌ 1	Festa della Beata Vergine Maria del Sasso
Bidogno	(17.15) leg. Anna, Maria Mini e Guido e Anna Vanetta
SABATO 4	I DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
Corticiasca	(17.00) def. Antonia, Maria e Caterina Gianini
DOMENICA 5	
Bidogno	(10.30) leg. Caterina e Paolo Domeniconi, Pio fu Antonio Domeniconi, Rosalia e Domenico Domeniconi
MARTEDÌ 7	Feria
Treggia	(17.15)
SABATO 11	II DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
Corticiasca	(17.00)
DOMENICA 12	
Bidogno	(10.30) leg. Maria Mazza
MERCOLEDÌ 15	Memoria della Beata Vergine Maria Addolorata
Bidogno	(17.15) leg. Caterina e Maria Quirici, Brigida Canonica-Quirici
GIOVEDÌ 16	Memoria dei Ss. Cornelio e Cipriano
Tesserete	(20.00) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale relatore don Ernesto
SABATO 18	III DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE Festa Federale di ringraziamento e preghiera
Corticiasca	(17.00)
DOMENICA 19	
Bidogno	(10.30) leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
MERCOLEDÌ 22	Feria
Bidogno	(17.15)
SABATO 25	FESTA SAN NICOLAO DELLA FLÜE IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE
Corticiasca	(17.00)
DOMENICA 26	
Bidogno	(10.30) leg. Maria Bindella
Mercoledì 29	Festa Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
Bidogno	(17.15) leg. Francesco e Maria Bindella

OTTOBRE

Ottobre mese del Rosario e mese missionario

SABATO 2 **V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE**
Corticiasca (17.00)

DOMENICA 3
Bidogno (10.30) leg. don Filippo Martinaglia
leg. Caterina e Maria Quirici, Brigida Canonica-Quirici

MARTEDÌ 5 **Feria**
Treggia (17.15)

SABATO 9 **VI DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE**
Corticiasca (17.00)

DOMENICA 10
Bidogno (10.30) leg. Amedeo e Teresa Frapolli

MERCOLEDÌ 13 **Feria**
Bidogno (17.15) leg. Muschi, sorelle Barnabò, Antonio Palli, Sarinelli-Mari,
Santina Canonica, Lucio e Antonio Galli

SABATO 16 **SOLENNITÀ DELLA DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO,
Chiesa Madre di tutti i fedeli Ambrosiani**
Corticiasca (17.00)

DOMENICA 17
Bidogno (10.30)

MERCOLEDÌ 20 **Feria**
Bidogno (17.15) leg. Cecilia Bindella

GIOVEDÌ 21 **Feria**
Tesserete (20.00-21.00) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale relatore don Ernesto

SABATO 23 **I DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE "Il mandato missionario"**
Corticiasca (17.00)

DOMENICA 24
Bidogno (10.30) leg. Caterina e Maria Quirici, Brigida Canonica-Quirici

MERCOLEDÌ 27 **Feria**
Bidogno (17.15)

SABATO 30 **II DOMENICA DOPO LA DEDICAZIONE
"La partecipazione delle genti alla salvezza"**
Corticiasca (17.00)

DOMENICA 31
Bidogno (10.30)

NOVEMBRE

LUNEDÌ 1 **SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**
Bidogno (10.30) Santa Messa Solenne e benedizione delle tombe.

MARTEDÌ 2	COMMEMORAZIONE DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI
Corticiasca	(15.30) Santa Messa Solenne e benedizione delle tombe
MERCOLEDÌ 3	Feria - ottavario dei morti
Bidogno	(17.15)
GIOVEDÌ 4	SOLENNITÀ DI SAN CARLO BORROMEIO, VESCOVO
Bidogno	(17.15)
VENERDÌ 5	Feria – ottavario dei morti
Bidogno	(17.15)
DOMENICA 7	SOLENNITÀ DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO
Bidogno	(10.30) leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
LUNEDÌ 8	Feria – ottavario dei morti, al termine della Santa Messa processione al cimitero
Bidogno	(17.15)
DOMENICA 14	I DOMENICA DI AVVENTO "La venuta del Signore"
Bidogno	(10.30)
MERCOLEDÌ 17	Memoria di Santa Elisabetta d'Ungheria
Bidogno	(17.15) leg. Maria e Andrea Besomi, Mario Bindella, Brigida Sarinelli, Ines Zeni-Galli, Paolo e Erminia Fontana, Maddalena fu Igino Galli, Maria fu Aquilino Ponci
GIOVEDÌ 18	Feria
Tesserete	(20.00-21.00) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale relatore don Ernesto
DOMENICA 21	II DOMENICA DI AVVENTO "I figli del Regno"
Bidogno	(10.30)
MERCOLEDÌ 24	Feria
Bidogno	(17.15) leg. Maddalena Bindella, Caterina Mari, Silvia Ghirlanda
DOMENICA 28	III DOMENICA DI AVVENTO "Le profezie adempiute"
Bidogno	(10.30)

DICEMBRE

MERCOLEDÌ 1	Feria
Bidogno	(17.15)
DOMENICA 5	IV DOMENICA DI AVVENTO "L'ingresso del Messia"
Bidogno	(10.30) leg. Paolo e Teresa Bindella
MERCOLEDÌ 8	SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA
Bidogno	(10.30)
DOMENICA 12	V DOMENICA DI AVVENTO "Il Precursore"
Bidogno	(10.30) leg. Paolo e Francesca Quadri-Bosia
MERCOLEDÌ 15	Feria
Bidogno	(17.15) leg. Giovanni e Natalina Quirici, Giovanni e Caterina Quirici, Maria fu Giovanni Quirici
GIOVEDÌ 16	Commemorazione dell'Annuncio a San Giuseppe
Tesserete	(20.00-21.00) Incontri biblici per adulti in casa parrocchiale relatore don Ernesto

DOMENICA 19 DOMENICA DELL'INCARNAZIONE
o della divina Maternità della Beata Vergine Maria" - SOLENNITÀ
Bidogno (10.30)

MERCOLEDÌ 22 FERIA Pre Natalizia "dell'Accolto"
CONFESSIONI Bidogno: 16.15-17.15
Bidogno (17.15)
Tesserete (20.00) Celebrazione Penitenziale con Confessione Individuale

VENERDÌ 24 VIGILIA DEL NATALE DI NOSTRO SIGNORE
CONFESSIONI Tesserete: 09.00-11.00 / 16.00-17.30 Sala: 14.00-16.00
Bidogno (22.00) Santa Messa della Notte

SABATO 25 NATALE DEL SIGNORE
Bidogno (10.30)

DOMENICA 26 II GIORNO DELL'OTTAVA DI NATALE
FESTA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE
Bidogno (10.30) leg. Caterina e Maria Quirici, Brigida Canonica-Quirici

Intenzioni delle S. Messe

Carissimi parrocchiani,
per il prossimo bollettino parrocchiale, vogliate farci avere le vostre intenzioni per
le S. Messe **entro il 15 novembre 2021**.

Vi ringraziamo della vostra preziosa collaborazione.

CONCERTO SPIRITUALE IN RICORDO DI GIACOMO



“Laudemus Virginem”

Elogio
alla Madre di Dio

sabato 23 ottobre 2021
ore 20.30

Chiesa di Santo Stefano
di Tesserete

Cantoria di Giubiasco
Rosa Mystica - Bellinzona
Ensemble Larius

Una proposta della Cantoria di Giubiasco a favore
dell'Associazione Manishimwe che opera in Rwanda

Iscrizione ai sacramenti anno 2021 - 2022

- CRESIMA** (a partire dalla 3 media)
- PRIMA COMUNIONE** (dalla quarta elementare)
- PRIMA CONFESSIONE** (dalla terza elementare)



Nome.....

Cognome.....

Data di nascita.....

Data e luogo di battesimo.....

Padre.....

Madre.....

Via.....

Luogo.....

Numero di telefono.....

Numero di natel.....

Indirizzo email.....



Carissime famiglie, aspettiamo l'iscrizione ai sacramenti dei vostri figli, compilate il formulario qui sopra e fatelo pervenire entro **il 15 settembre 2021** a don Ernesto o don John, o semplicemente imbucandolo nella posta delle lettere degli stessi, così che si possa iniziare ben organizzati l'anno pastorale. Ringraziandovi da subito per la vostra collaborazione vi auguriamo un buon cammino.



